

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N. 1 DI PAVIA, PER AYAMÉ (O.N.G.)

Pavia, 12 dicembre 2013 - Collegio Ghislieri

In data 12 dicembre 2013, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, *lett. a)* dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 per Ayamé* (O.N.G.) per discutere e deliberare sulla base del seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento, Ernesto Bettinelli.
2. Ricordo degli amici scomparsi.
3. Presentazione e approvazione del Rendiconto-2013. Relazione dei Revisori.
4. Rapporti sull'attività svolta dall'Agenzia nel 2013.
5. I progetti qualificanti per il 2014.
6. Approvazione del piano finanziario 2014.
7. L'attività della Fondazione "Magni per Ayamé".

Risultano presenti gli associati: ... *omissis*...

Gli associati assenti non hanno conferito deleghe.

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, la riunione è dichiarata aperta.

Cristina Gallotti è nominata segretaria dell'Assemblea.

1. **Ernesto Bettinelli**, presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un saluto ai partecipanti e alle autorità presenti (gli assessori alla Cooperazione del Comune e della Provincia di Pavia, Marco Galandra e Francesco Brendolise). Richiama i punti principali della relazione annuale sull'attività dell'Agenzia, inviata agli associati ed ai sostenitori (nonché pubblicata sul sito internet <http://www.puntoapunto.org/documenti/RelazionePresidente2013.pdf>) e, in particolare, si sofferma sugli obiettivi di integrazione umanitaria multiculturale e multiethnica, che l'Agenzia ha voluto perseguire nel corso di quasi 25 anni di attività. Questo valore aggiunto si è potuto constatare in giugno nel corso dell'inaugurazione dell'ultimo presidio sanitario realizzato dall'Agenzia e dalla Fondazione Magni a Bilekrò, un villaggio dove convivono pacificamente e in armonia immigrati provenienti da Paesi limitrofi (Burkina Faso e Mali) quasi condividendo le rispettive tradizioni sociali e religiose.

Illustrando il programma della riunione sottolinea l'aspetto della trasparenza gestionale a cui l'ONG pavese si è sempre scrupolosamente attenuta nel rendere conto delle iniziative svolte, nonché della programmazione degli interventi per l'anno successivo all'insegna della sostenibilità anche sotto il profilo della copertura finanziaria. Da qualche tempo l'attenzione dell'Agenzia è rivolta allo sviluppo dei piccoli centri della *brousse* attorno ad Ayamé, non soltanto per far fronte ai bisogni soprattutto sanitari e di prima scolarizzazione tuttora insoddisfatti a causa di un'endemica povertà, ma anche per favorire un'economia agricola con notevoli potenzialità (come sta dimostrando con grande efficacia la Fondazione Magni con la sua Azienda agricola).

2. Il **presidente** ricorda gli amici dell'Agenzia recentemente scomparsi: Guido Gnocchi (socio fondatore dell'ONG); Eulina Dondi, moglie di Franco, presidente della Fondazione Magni; Edilio Gianesi; Orsola Calcante Bertotti, moglie di Emilio Bertotti, antesignano della cooperazione sanitaria ad Ayamé.

3. **Lorenzo Lombardini**, a nome del collegio dei revisori uscenti (composto anche da Angela Fraschini e Gianpaolo Colicchio, presidente), illustra in modo dettagliato il [rendiconto relativo all'anno finanziario-2013](#), corredato dalla relazione ufficiale allegata al presente verbale, unitamente agli altri documenti contabili. Rileva, in particolare, che le disponibilità che risultano a bilancio costituiranno integralmente il fondo di dotazione per il prossimo esercizio finanziario consentendo la copertura di buona parte degli interventi di cooperazione per il 2014 che l'Assemblea è chiamata a deliberare.

Interviene **Angela Fraschini** che propone un raffronto tra il rendiconto 2013 e quello dell'anno precedente. Rileva, in particolare, un aumento complessivo delle entrate (soprattutto per l'incasso di due annualità del 5 per mille), ma –su segnalazione del presidente- richiama l'attenzione su alcune voci (come i proventi derivanti dagli iscritti) per le quali il risultato positivo è dovuto alla generosità di alcuni associati che hanno compensato il mancato versamento delle quote di altri. Segnala anche gli introiti frutto di eventi irripetibili che, in ogni caso,

sono ricorrenti in ogni bilancio e il contributo importante di Alchimia Spa, di Marina Salamon, a fronte del venir meno del sostegno di altri enti pubblici e privati a causa della perdurante crisi economica.

**Il rendiconto (allegato al presente verbale), messo in votazione, è approvato all'unanimità.**

4. I responsabili dei vari progetti e delle iniziative dell'Agenzia espongono l'attività svolta in corso d'anno.

I. Per il gruppo dei tecnici e ingegneri interviene **Roberto Rossella** che riferisce sulla missione in gennaio alla quale ha partecipato assieme a **Tonino Piccinni, Gianpaolo Romanin, Flavio Dadone**. L'impegno dell'équipe si è articolato su tre direttrici: *a)* l'installazione presso l'HGA di un nuovo generatore dotato di sufficiente potenza per far fronte alle necessità dei vari servizi e, in particolare, di quello chirurgico; *b)* l'installazione di due autoclavi (donate dall'ASL di Mondovi) assolutamente indispensabili per il buon funzionamento delle due sale operatorie; *c)* la manutenzione generalizzata di tutte le attrezzature tecnologiche dell'HGA in piena collaborazione con i tecnici locali con i quali esiste un contatto permanente anche a distanza. Segnala, infine, la visita al villaggio di Bilekrò per la consegna della "Casa de Santé" appena realizzata dall'Agenzia e dalla Fondazione Magni. La struttura sarebbe poi stata inaugurata ufficialmente il 31 maggio nel corso della missione di Ernesto Bettinelli, Cristina Gallotti e Alberto Majocchi.

II. Sulla cooperazione in campo sanitario riferisce **Alessio Delfino**, a nome del Comitato dei medici Per Ayamé. Esordisce mettendo in risalto la proficua collaborazione con il gruppo dei tecnici, la cui attività propedeutica consente ai medici di poter essere effettivamente operativi nell'Ospedale di Ayamé. E' il caso degli oculisti, guidati dal prof. **Paolo E. Bianchi** nella loro quarta missione presso l'HGA, che hanno potuto utilizzare per i loro (80) interventi di rimozione della cataratta la seconda sala operatoria appena realizzata, assai funzionale. Tra gli eventi che hanno caratterizzato e qualificato la cooperazione medica nel 2013 evidenzia: la collaborazione dell'HGA con l'Università di Bouaké nel campo della laparoscopia diagnostica con la prospettiva che tale metodica potrà essere presto adottata anche a livello terapeutico; la sottoscrizione da parte del Ministero della Salute della Costa d'Avorio di una Convenzione con l'Agenzia che, a coronamento di più di vent'anni di presenza ad Ayamé e dintorni, viene riconosciuta come "ente ausiliario della sanità pubblica" nel Dipartimento di Aboisso. E' con altrettanta soddisfazione che ricorda il premio attribuito dalla Società oftalmologica italiana (SOI) ad un video girato ad Ayamé nel 2012 dalla dott. Emanuela Traversa che documenta gli interventi chirurgici degli oculisti pavesi nell'Ospedale di Ayamé. Il filmato (che è stato inserito anche su Youtube) è riuscito ad imporsi per il suo alto valore didattico ed umanitario. Espone, infine, il programma di cooperazione per il 2014 che prevede un notevole incremento delle missioni mediche. Oltre alla quinta missione oculistica sono in programma, in successione: una missione di odontoiatri, guidata da Umberto Marchesi, rivolta soprattutto alla prevenzione e ad individuare i principali bisogni sanitari del territorio; quella per l'incentivazione della chirurgia laparoscopica nella ginecologia, affidata a Laura Montanari, e quella di chirurgia generale di specializzandi (il dott. Franck del Camerun) della scuola diretta da Paolo Dionigi.

5.1. Il Vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza del gruppo UBI-Banca, **Mario Cera**, introduce il progetto "Riqualificazione dell'Ospedale di Ayamé" che sarà finanziato attraverso il collocamento sul mercato, da parte del medesimo Gruppo, nella primavera del 2014, di appositi *social bonds*. I proventi (stimati in circa 70.000 Euro) saranno assicurati dalla cessione all'Agenzia delle commissioni bancarie. Nel corso del suo intervento Cera ricorda di essere tra i soci-fondatori dell'Agenzia e di essersi in più occasioni preoccupato di assicurare ad essa risorse importanti per rendere sempre più incisive attività di cooperazione ad Ayamé in adesione a quel metodo di cooperazione decentrata, permanente e sostenibile che costituisce il segno distintivo dell'ONG pavese rispetto ad altre esperienze. Sottolinea come l'incontro Agenzia-UBI banca (e più specificamente con la Banca Popolare Commercio e Industria, presente sul territorio pavese) sia stato facilitato dalla sostanziale vocazione cooperativa del Gruppo già impegnato in altre importanti iniziative *non profit* a sfondo sociale soprattutto in Lombardia. Si augura che l'impegno di UBI Banca a favore dell'Agenzia possa contribuire, su un piano più generale, a rendere nota anche oltre l'ambito della provincia di Pavia un'esperienza così esemplare.

**Marco Morandotti** (docente nella facoltà di Ingegneria e attualmente delegato del Rettore per l'edilizia universitaria), incaricato della conduzione tecnica e gestionale del progetto appena preannunciato, ne espone le linee essenziali. Preliminarmente dichiara di aver accettato con grande entusiasmo la proposta, non solo in

virtù delle sue precedenti esperienze nel campo dell'edilizia di servizio (soprattutto sanitario) in paesi in via di sviluppo, ma anche per la rilevanza di un programma che riesce ad associare l'Università di Pavia (nella specie il laboratorio che dirige nell'ambito del Dipartimento di Ingegneria civile ed Architettura) con altre significative componenti della comunità pavese come l'Agenzia e le altre variegate realtà che la sostengono (come l'Ordine degli Ingegneri). Il gruppo di lavoro che si è appositamente costituito ha individuato una serie di priorità e di linee di intervento che si possono riassumere nell'esigenza di evitare un'espansione volumetrica dell'Ospedale, puntando piuttosto sulla sua riqualificazione per assicurare alla struttura *benessere, comfort e sicurezza*. Dal punto di vista metodologico si tratta di rendere il progetto sostenibile, sia sotto il profilo tecnico-costruttivo, sia sotto quello economico in un arco di tempo biennale. Descrive, più in dettaglio, le opere necessarie, tra le quali emerge la realizzazione di un servizio di "pronto soccorso e di prima accoglienza dei pazienti", tuttora mancante, all'ingresso del complesso ospedaliero. Per facilitare le comunicazioni tra i vari padiglioni è allo studio l'ipotesi di percorsi coperti, a beneficio anche dei malati, nonché il ripensamento della funzionalità di molti spazi aperti, attualmente privi di una destinazione e fruizione precisa e in condizione piuttosto precaria (come il sistema viario interno in terra battuta, periodicamente sconvolto dall'inclemenza climatica). Per quanto riguarda la tecnica costruttiva, il proposito è quello di affidarsi alle risorse locali facilmente reperibili piuttosto che a soluzioni consuete ma adatte ad altri contesti. Un'attenzione non superficiale dovrà poi essere dedicata al miglioramento degli interni dei vari reparti per rendere più confortevole la vita dei ricoverati, ad esempio predisponendo adeguati sistemi di climatizzazione.

**5.2. Mauro Stronati**, Past-President, del Rotary Minerva di Pavia presenta l'iniziativa del suo Club volta ad ottenere un cofinanziamento (di circa 30 mila euro) da parte della Rotary Foundation per il completamento del programma di risanamento ambientale di Ayamé avviato da tempo dall'Agenzia. In particolare, si tratta di riabilitare definitivamente la rete fognaria della cittadina ivoriana installando una pompa di sollevamento che possa far defluire le acque nere nella adiacente laguna trattandole con un processo di fitodepurazione. Sottolinea, infine, l'ampio coinvolgimento nella definizione del progetto dei soci del Club, molti dei quali dispongono di importanti competenze tecniche nella materia dell'igiene ambientale sotto il profilo sanitario e logistico. A livello ivoriano sarà determinante la collaborazione con il Rotary club di Abidjan, animato da Franco Scanzi che da tempo conosce l'Agenzia e la realtà di Ayamé. Segnala, infine, il ruolo rilevante della Fondazione Magni che metterà a disposizione una quota di cofinanziamento indispensabile per poter ottenere una risposta positiva da parte della Rotary Foundation.

**Alessandro Bracci**, responsabile dell'esecuzione progetto, ne illustra i principali aspetti tecnici, dopo aver ripercorso la storia, a partire dal 2005, dei programmi di interventi infrastrutturali ad Ayamé curati da un gruppo di lavoro con la partecipazione fondamentale dell'Ordine degli ingegneri di Pavia. Più recentemente anche Montana – SPA partecipa a tali programmi, sia attraverso la formale adesione all'Agenzia, sia mettendo a disposizione propri tecnici, come l'ing. Paolo Ratto, che già ai primi di gennaio raggiungerà Ayamé proprio per sovrintendere con maggiore efficacia e determinazione i lavori in atto. Oltre all'implementazione della rete fognaria nel suo tratto finale, oggetto dell'iniziativa del Rotary, che comporta una progressiva responsabilizzazione di tutta la municipalità di Ayamé (soprattutto attraverso una costante manutenzione delle opere realizzate), vi sono altri settori di interesse ambientale sui quali si concreta l'impegno dell'Agenzia e di enti che l'affiancano: un'efficace organizzazione per lo smaltimento dei rifiuti e, quando possibile, per il loro riciclo in condizioni di sicurezza a protezione soprattutto delle falde idriche. Il sistema degli interventi indicati potrà avere una ricaduta economica significativa nella comunità di Ayamé in grado di incentivare micro-attività connesse alla trasformazione dei rifiuti (come la produzione di *compost* da utilizzare in agricoltura).

**5.3. Alessandro Bracci** riferisce anche sul progetto, in fase di avanzata elaborazione, per l'installazione di una batteria di pannelli solari fotovoltaici (di potenza pari a 3 Kw) capace di fornire energia al dispensario di Bilekrò. L'opera, finanziata da Alchimia SpA di Marina Salamon, potrà essere avviata appena saranno risolti alcuni problemi relativi alla scelta dei dispositivi più idonei all'ambiente di un villaggio abbastanza isolato (nella *brousse* al confine con il Ghana) e al loro trasporto. Si può ragionevolmente prevedere che anche questo obiettivo potrà essere raggiunto nel 2014.

**5.4. Alberto Majocchi** presenta il progetto "una scuola a Diakité Dougou". E' un'iniziativa personale, in memoria di sua madre che si è molto prodigata per l'educazione dei figli. Rievoca l'emozione della prima

visita in questo villaggio poverissimo e popolato da una moltitudine di bambini, abitato da immigrati del Mali che lavorano soprattutto come braccianti e raccoglitori in agricoltura, dove l'Agenzia ha realizzato il primo dispensario del programma "Antenne dell'Ospedale di Ayamé" alimentato da pannelli solari. I lavori per la costruzione della scuola potranno iniziare già nel febbraio del 2014 e sono stati affidati ad un'impresa locale affidabile che ha già collaborato con l'Agenzia. Si augura che a settembre i bambini di Diakité possano accedere nella nuova scuola dotata delle indispensabili attrezzature come banchi e sedie, in condizioni migliori rispetto all'attuale spazio "scolastico" ricavato in una capanna di fango dotata semplicemente di una lavagna.

6. **Patrizia Cogliati** presenta il programma economico-finanziario per il 2014 (predisposto da un apposito gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti dell'Agenzia e in stretto rapporto con Emi Massignan che ad Ayamé sovrintende le iniziative dell'Agenzia e della Fondazione Magni). Ancora una volta ci si è basati su stime prudenti e sulla disponibilità del fondo di dotazione già accertata nel rendiconto appena approvato. Come nel precedente esercizio i fondi previsti ammontano a Euro 150.000. Il proposito principale di un tale stanziamento è soprattutto di assicurare continuità finanziaria ai progetti in corso e all'indispensabile sostegno ai servizi già realizzati, soprattutto con riguardo all'Ospedale e alla Pouponnière. I nuovi progetti, illustrati in precedenza, beneficeranno di appositi finanziamenti straordinari ad opera dei soggetti già ricordati e, pertanto, non sono considerati nel bilancio di previsione dell'Agenzia che fa riferimento soltanto a fondi ordinari. Le varie voci sono così ripartite, salva la possibilità (previa deliberazione del Comitato di coordinamento) di assestamenti che risultassero opportuni in corso d'anno allo scopo di rimodulare in maniera più efficace alcuni impegni di spesa:

PERSONALE QUALIFICATO HGA	22.053
FONDO SOCIALE	15.000
POUPONNIERE	40.000
CASA DEL GEMELLAGGIO (gestione e manutenzione)	10.000
MISSIONI DEGLI OCULISTI	18.000
MISSIONI TECNICHE E DI VERIFICA PROGETTI	6.000
MISSIONI IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE	9.947
SVILUPPO STRUTTURE SANITARIE	20.000
RISANAMENTO AMBIENTALE	12.000
<b>TOTALE:</b>	<b>150.000</b>

Per quanto riguarda il sostegno al personale qualificato dell'HGA precisa che, in luogo del precedente sistema degli incentivi sul valore aggiunto delle attività svolte dagli operatori sanitari, si è ora optato per l'integrale copertura retributiva di alcune importanti figure professionali di cui altrimenti l'Ospedale non potrebbe disporre. Ciò anche in adesione alla Convenzione con il Ministero della Sanità della Costa d'Avorio che attribuisce all'Agenzia un ruolo "ausiliario" nell'organizzazione e nello sviluppo della sanità pubblica nel Dipartimento di Aboisso dove è situato l'HGA.

**L'Assemblea all'unanimità approva il piano finanziario per il 2014.**

**L'Assemblea approva, infine, la relazione complessiva sulle attività svolte nel 2013, costituita dall'insieme dei rapporti presentati dai singoli gruppi di lavoro.**

7. **Alberto Majocchi**, vicepresidente della Fondazione "Magni per Ayamé", dopo aver portato il saluto del presidente, che non ha potuto essere presente all'Assemblea, illustra l'attività svolta dalla medesima nel corso del 2013. Preliminarmente sottolinea le differenze di struttura tra Agenzia e Fondazione. Se quest'ultima è un'espressione di mecenatismo e di generosità legata a una persona, la prima è un'organizzazione di volontariato. Si tratta di forme diverse ma convergenti negli obiettivi finali: lo sviluppo, sotto vari profili, di un territorio in condizioni di povertà economica e sociale. Peraltro la Fondazione Magni si caratterizza per la volontà del suo istitutore di investire direttamente nel territorio di Ayamé le risorse a disposizione in imprenditoria locale che possa progressivamente generare reddito che potrà, poi, essere impiegato a sostegno delle iniziative di cooperazione avviate dall'Agenzia. Viceversa, la preoccupazione di altre Fondazioni è quella di investire il proprio patrimonio in titoli finanziari scommettendo sulle rendite che ne

potranno conseguire. La Fondazione Magni ha deciso di impegnarsi soprattutto nell'attività agricola riqualificando i prodotti locali, sia per il consumo interno (quest'anno è iniziata la coltivazione di riso), sia per un mercato più ampio (è il caso del caucciù, del cacao, del caffè, della palma da olio). I notevoli investimenti finora effettuati potranno generare reddito a partire dagli anni 2015-2016 che, come già sottolineato, sarà destinato a scopi sociali (ad esempio per garantire l'autosufficienza della Pouponnière). Peraltro, in questa prospettiva la Fondazione ha già raggiunto l'importante obiettivo di creare nuovi posti di lavoro nel territorio consentendo a molte famiglie condizioni di vita dignitose. L'azione della Fondazione si indirizza anche al potenziamento dell'istruzione, sia di base (con la realizzazione di scuole in alcuni villaggi), sia, soprattutto, di livello professionale, privilegiando ancora una volta la vocazione agricola del territorio. Proprio nell'anno in corso ad Ayamé è stato aperto, grazie al finanziamento della Fondazione, un "liceo", capace, a pieno regime, di accogliere fino a 800 studenti. Una sezione dell'Istituto è rivolta proprio alla formazione avanzata di operatori nel settore agricolo. Tra gli altri interventi della Fondazione segnala: il *restyling* e l'allargamento della Pouponnière con nuovi spazi di gioco e servizi dedicati, in parte, ai bambini più grandi, alcuni dei quali sono in età scolare. Anche l'educazione ambientale rappresenta uno degli obiettivi della Fondazione, a supporto delle iniziative dell'Agenzia. La pulizia e la manutenzione degli argini dell'Ano Assué, torrente che attraversa Ayamé, è stato un concreto esempio di questa sensibilità resa visibile alla popolazione locale anche grazie a cartelli pedagogici (per coinvolgerla nella difesa del decoro urbano) installati in varie parti della città.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,15 del 12 dicembre 2013.

Il Presidente dell'Assemblea  
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea  
(Cristina Gallotti)